



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA
Sede centrale di Napoli

CONFERENZA DI SERVIZI

Verbale riunione sincrona del 22.02.2023

Oggetto: Conferenza di servizi preliminare in forma semplificata e in modalità asincrona. Verbale riunione sincrona del 22.02.2023.

Intervento: PNC-PNRR - Lavori di realizzazione del nuovo padiglione detentivo presso la Casa Circondariale Francesco Uccella nel territorio di Santa Maria Capua Vetere.

CUP: D91B21005490001, CIG: 9103124790.

Soggetto proponente: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provveditorato interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, Ufficio Tecnico 3 Sezione di Caserta .

Il giorno 22 febbraio 2023, alle ore 10.30, tramite sessione di videoconferenza svolta mediante la piattaforma Teams, si è tenuta la riunione sincrona della Conferenza di servizi preliminare relativa all'intervento in oggetto. Sono convenuti i rappresentanti delle amministrazioni e degli enti di seguito elencati:

- **arch. Massimo Santoro**, direttore dell'Ufficio III, in rappresentanza del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia;
- **dott.ssa Annamaria Vigliano**, responsabile UOPC Ambito 3, in rappresentanza della ASL Caserta;
- **arch. Carmine Pomponio** in rappresentanza del Dipartimento area tecnica e innovazione, Settore viabilità e trasporti, Servizio pianificazione territoriale, governo del territorio e servizi ai Comuni, della Provincia di Caserta;

- **ing. Filippo Pengue**, dirigente tecnico del Settore compatibilità idrogeologica strutture e infrastrutture, in rappresentanza dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- **arch. Michele Punzo** in rappresentanza del Comune di Santa Maria Capua Vetere;
- **ing. Francesca De Biasi** in rappresentanza della società di progettazione Studio Speri s.r.l. (capogruppo);
- **arch. Antonio Vocile**, RUP dell'intervento in oggetto e funzionario del Provveditorato per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata;

Risultano assenti:

- | | |
|---|--|
| • Regione Campania
D.G. per il governo del territorio | • Agenzia del demanio
Direzione regionale Campania |
| • Ministero della Cultura
Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per le province di Caserta e
Benevento | • Ministero dell'interno
Comando dei vigili del fuoco di Caserta |

Presiede la dirigente dell'Ufficio tecnico 2, ing. Giuseppina Morrone; è presente l'ing. Gerardo Caroppi, funzionario del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata.

La presidente dà inizio alla seduta comunicando che sono pervenuti i pareri dalle Amministrazioni di seguito elencate, allegati al presente documento:

- Comune di Santa Maria Capua Vetere che, con nota prot. n. 3334 del 17.02.2023, in merito alla compatibilità urbanistica e per quanto di propria competenza, ha fornito il nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto.
- Ministero della giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) che, con nota proprio prot. n. 70448.U del 17.02.2023, esprimendo parere favorevole di massima, ha fornito alcune prescrizioni per ottenere il parere positivo sul progetto definitivo. L'elenco delle prescrizioni, che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, è riportato nella nota allegata al presente documento. Il DAP si riserva di fornire ulteriori prescrizioni su aspetti che sarà possibile approfondire solo nelle successive fasi di progettazione.
- ASL Caserta, Dipartimento di prevenzione, che, con nota prot. n. 2905 del 13.02.2023, ha rilevato la presenza di criticità legate alla prossimità della Casa circondariale (CC) allo Stabilimento di

trito-vagliatura e imballaggio rifiuti (STIR), indicando che la distanza in linea d'aria fra i due siti è pari a circa 500 m. Nella nota si rileva che, in caso di incendio dello STIR, evento già verificatosi in passato, la CC potrebbe essere investita da fumi tossici. Inoltre, si rileva che il PFTE non contiene riferimenti alle modalità di approvvigionamento idrico potabile che, per quanto agli atti d'ufficio, avviene mediante pozzi.

L'arch. Punzo (Comune di S. Maria C.V.) interviene sulla compatibilità urbanistica delle opere in progetto, confermando i contenuti della comunicazione prot. n. 3334 del 17.02.2023.

Relativamente alle prescrizioni fornite dal DAP, l'arch. Santoro (DAP), richiamando la nota prot. m_dg.GDAP n. 366067.U del 30.09.2022 in cui sono fornite indicazioni di carattere generale per la risoluzione di criticità emerse nell'ambito della progettazione dei padiglioni detentivi finanziati con il PNRR, sottolinea che le modifiche prescritte possono essere apportate nelle successive fasi progettuali, lasciando in capo alla stazione appaltante la scelta di apportare le modifiche richieste nel presente livello di progettazione, compatibilmente con i vincoli temporali definiti dal PNRR. Riguardo alla prescrizione relativa al tunnel di collegamento (punto e) nota DAP), l'arch. Santoro, in un'ottica di contenimento della spesa e di maggiore sicurezza carceraria, invita il RUP a valutare la possibilità di realizzare il tunnel a raso, eliminando la presenza di scale.

Riguardo alle prescrizioni del DAP, il RUP sottolinea che la specifica soluzione progettuale proposta è stata redatta nel rispetto delle indicazioni riportate nella citata nota prot. m_dg.GDAP n. 366067.U del 30.09.2022, a cui ci si riferisce nel seguito come linee guida. Il RUP segnala che alcune delle prescrizioni fornite dal DAP, nell'ambito della presente conferenza di servizi, non sono congruenti con le indicazioni delle linee guida.

Riguardo alla prescrizione relativa alle scale nel “nodo distributore” (punto a) nota DAP), in cui si ravvisa la necessità di realizzare un'unica scala per i detenuti per l'accesso alle sezioni detentive, il RUP indica che la rimozione di una delle due scale per l'accesso dei detenuti alle sezioni detentive previste in progetto comporterebbe modifiche strutturali al progetto i cui tempi sarebbero incompatibili con le scadenze previste dal PNRR. Inoltre, il RUP indica che nell'impostazione delle linee guida è previsto che le scale a servizio dei detenuti siano accessibili direttamente dalla sezione detentiva.

Relativamente al tunnel di collegamento, il RUP indica che la realizzazione del tunnel sopraelevato è necessaria per raggiungere la quota dell'ingresso alla sezione detentiva del padiglione, collocata al primo piano dell'edificio, e per esigenze di viabilità interna del complesso, anche in un'ottica di accessibilità dei mezzi di soccorso antincendio. Inoltre, il RUP indica che, allo scopo di eliminare la presenza di scale nel tunnel di collegamento, è stata valutata la possibilità di sostituire le scale con una rampa inclinata. Infine, allo scopo di contenere i costi dell'intervento in oggetto, il RUP invita il DAP a valutare la possibilità di escludere la realizzazione del tunnel dalla presente progettazione.

L'ing. De Biasi (Studio Speri), conferma che il progetto è stato realizzato nel rispetto delle indicazioni delle linee guida del DAP, ritenute vincolanti nell'ambito della progettazione. L'ing. De Biasi rileva che le modifiche richieste, come ad esempio l'ampiamento dei corridoi, possono essere apportate nelle successive fasi progettuali. Relativamente alla prescrizione sull'unica scala per detenuti per l'accesso alle sezioni detentive, l'ing. De Biasi puntualizza che, congruentemente alle indicazioni delle linee guida, la necessità di prevedere due scale detenuti è nata dall'esigenza segnalata dal DAP di garantire la sicurezza degli agenti in caso di emergenza, consentendo la separazione tra i flussi di esodo fra agenti di polizia penitenziaria e detenuti. L'ing. De Biasi indica che l'eventuale ottimizzazione degli spazi può essere rimandata alle successive fasi progettuali, sottolineando che il layout con due scale detenuti presenta una maggiore efficienza di termini di sicurezza carceraria.

Riguardo alla localizzazione della cucina e del refettorio, l'ing. De Biasi segnala che sono state seguite le indicazioni delle linee guida e che, tuttavia, eventuali modifiche possono essere apportate nelle successive fasi progettuali. Analogamente per le celle per disabili aggiuntive.

Relativamente alla prescrizione del punto d) della nota DAP, l'ing. De Biasi indica che gli elaborati progettuali verranno modificati omettendo le denominazioni dei padiglioni/uffici.

Riguardo al tunnel di collegamento, l'ing. De Biasi segnala che la specifica scelta progettuale del tunnel sopraelevato è frutto di considerazioni sulla viabilità interna al complesso e sulla necessità di raggiungere la quota di accesso alle sezioni detentive al primo piano. L'altezza del tunnel di 4 m è stata definita per consentire l'accesso ai mezzi pesanti all'area compresa fra il padiglione in progetto e il magazzino esistente. Nel caso in cui il tunnel sia a raso sarà necessario realizzare una viabilità alternativa che comunque impatterebbe sui costi. Tale modifica, secondo l'ing. De Biasi, sarebbe implementabile nelle successive fasi progettuali.

La Presidente interviene sottolineando che il parere del DAP è favorevole con prescrizioni, indicando che alcune modifiche potranno essere apportate in questo livello di progettazione, anche nell'ambito della successiva fase di verifica preliminare della progettazione.

Alle ore 11.00 accede alla riunione l'arch. Carmine Pomponio, in rappresentanza della Provincia di Caserta.

La presidente passa alla discussione del parere espresso dall'ASL Caserta, allegato alla presente comunicazione, richiedendo chiarimenti al RUP in merito all'approvvigionamento idrico della CC. Il RUP indica che esiste un contratto fra il DAP e il Comune di S. Maria C.V. per l'allaccio alla rete di distribuzione idrica comunale, stipulato nell'agosto del 2022, dichiarando che una copia del contratto verrà depositata agli atti della Conferenza (allegata al presente verbale). Inoltre, il RUP aggiunge che la condotta di adduzione alla CC, durante la fase di predisposizione del documento di indirizzo della progettazione, era in realizzazione. Sulla questione interviene l'arch. Punzo, Comune di S. Maria C.V., segnalando che ad oggi la fornitura idrica alla CC avviene tramite allaccio alla rete di distribuzione idrica comunale.

La dott.ssa Vigliano, alla luce dei chiarimenti ricevuti dal RUP e dal rappresentante del Comune di S. Maria C.V., confermando che il parere espresso dall'ASL non è ostativo, indica che il parere favorevole da parte dell'ASL sul progetto definitivo sarà formulato a condizione che all'entrata in esercizio del padiglione in progetto sia accertato l'effettivo allaccio alla rete di distribuzione idrica comunale. Il RUP, considerati i tempi necessari all'esecuzione delle opere e l'entrata in esercizio, ritiene che tale condizione sarà sicuramente soddisfatta all'atto del collaudo dell'opera.

Relativamente alla questione sollevata dall'ASL sull'opportunità di incrementare la popolazione carceraria con riferimento ai rischi legati alla possibile propagazione di fumi tossici provenienti dallo STIR in caso di incendio, il RUP segnala che la realizzazione dello STIR è successiva all'entrata in esercizio della CC. In merito alle conseguenze di un'eventuale propagazione di fumi tossici conseguenti a possibili incendi dello STIR, la dott.ssa Vigliano richiede che sia valutata l'effettiva distanza tra il nuovo padiglione in progetto e il perimetro esterno dello STIR. Inoltre, a questo proposito, la dott.ssa Vigliano richiede che sia approfondito il tema della sicurezza antincendio del padiglione in progetto anche in considerazione del piano di gestione delle emergenze dell'intero complesso della CC. L'ing. De Biasi comunica che gli aspetti della prevenzione incendi sono stati adeguatamente presi in considerazione nell'ambito della progettazione e che a tal proposito sono stati

predisposti elaborati dedicati. Su proposta della Presidente, il RUP si impegna ad approfondire gli aspetti relativi al piano di emergenza del complesso di concerto con i progettisti e il DAP, trasmettendo le risultanze all'ASL Caserta.

Relativamente agli aspetti igienico-sanitari del progetto la dott.ssa Vigliano non ha osservazioni, segnalando che condivide le prescrizioni contenute nella nota DAP relative all'accesso alle cucine e all'area refettorio in merito all'approvvigionamento diretto e il rapido allontanamento dei rifiuti. L'ing. De Biasi interviene comunicando che l'attuale layout garantisce il soddisfacimento di tali esigenze.

L'arch. Pomponio, della Provincia di Caserta, interviene relativamente alla compatibilità urbanistica segnalando che, in riferimento agli elaborati progettuali resi disponibili dalla Stazione appaltante, nulla è riportato circa le autorizzazioni e la normativa di riferimento per la struttura penitenziaria e che, a questo proposito, ha richiesto con nota prot. n. 2077 del 2.02.2023 chiarimenti in merito. L'arch. Pomponio comunica che nel caso in cui l'opera in progetto non si configuri come una variante agli strumenti urbanistici comunali non sia necessario il coinvolgimento della Provincia di Caserta. Il RUP segnala che il Comune di S. Maria C.V. ha provveduto ad accertare la conformità urbanistica dell'opera in progetto. A questo proposito l'arch. Punzo del Comune si impegna a trasmettere alla Provincia copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 dell'8.01.1982 avente ad oggetto "Variante speciale, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L. 1133 del 12.12.1971 al Programma di fabbricazione vigente ed a Piano Generale adottato per la localizzazione di area da destinare a costruzione di Casa Circondariale in S. Maria C.V." e copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.05.1982 avente ad oggetto "Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 dell'8.01.1982" con cui è costituita la variante puntuale al P.d.F. e al P.R.G. Copia di tali documenti, allegati al presente verbale, è fornita dal RUP a margine della conferenza. L'arch. Pomponio indica che, in merito alla questione, provvederà ad esprimere il parere di competenza una volta ricevuta la documentazione da parte del Comune di S. Maria C.V.

Alle 11.30 l'ing. Pengue, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, si unisce alla riunione, comunicando che, considerata l'ubicazione della CC, l'area di intervento è esterna alle aree perimetrate dall'Autorità di bacino, inclusa l'area retro-arginale individuata dalle mappe del piano stralcio di difesa dalle alluvioni. A questo proposito comunica la non competenza del proprio ente nell'ambito del presente procedimento al rilascio di parere, anche per le fasi successive.

La presidente, ricapitolando le risultanze della riunione, indica la sussistenza dei presupposti per la conclusione positiva della Conferenza di servizi preliminare relativa all'intervento in oggetto previa:

- trasmissione all'ASL da parte del RUP delle informazioni richieste in merito alla distanza del padiglione dal perimetro dello STIR e quelle relative ai piani di emergenza antincendio del padiglione e della CC;
- ricezione del parere di competenza da parte della Provincia di Caserta una volta ricevuti i documenti richiesti da parte del Comune di S. Maria C.V.

La seduta è tolta alle ore 11.50. Il presente verbale sarà trasmesso ai soggetti coinvolti nel procedimento, risultati presenti o assenti alla seduta odierna.

Letto, confermato e sottoscritto in data 06.03.2023.

Arch. Massimo Santoro

Per il Ministero della giustizia, DAP

Firmato digitalmente

Arch. Carmine Pomponio

Per la Provincia di Caserta

Dott.ssa Annamaria Vigliano

Per l'ASL Caserta

Arch. Michele Punzo

Settore Tecnico - Territorio
Urbanistica - Edilizia Privata
L'Istruttore
Michele PUNZO

Per il Comune di S. Maria C.V.



Firmato digitalmente

Ing. Filippo Pengue

Per l'Autorità di bacino



Ing. Francesca De Biasi

Per la Società Speri S.r.l.

_____ Firmato digitalmente

Arch. Antonio Vocile

Il RUP

_____ Firmato digitalmente

In  _____

La Presidente

_____ 

Allegati:

- Prot_2905_13022023_Parere_ASL_CE
- Prot_70448.U_17022023_DAP_Determinazioni
- Prot_3334_17022023_Comune_SMCV_Nullasta
- Contratto_concessione_acqua_potabile_CollettivoCC
- Delibera_Consiglio_20_1982_Comune_SMVC
- Delibera_Giunta_9_1982_Comune_SMCV